

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. V,}
n. 4

PROGETTO DI BILANCIO
DELLE
SPESE INTERNE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO AL 31 DICEMBRE 1964

APPROVATO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

nell'adunanza dell'8 luglio 1964

PRESENTATO DAGLI ONOREVOLI QUESTORI

BUTTÈ, LAJOLO E BOZZI

nella seduta del 23 settembre 1964

ed approvato nella seduta del 30 settembre 1964

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI ONOREVOLI QUESTORI SUL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO DELLE SPESE INTERNE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO AL 31 DICEMBRE 1964

ONOREVOLI COLLEGHI !

la legge 1° marzo 1964, n. 62, recante modificazioni al regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, per quanto concerne il bilancio dello Stato, ha stabilito la coincidenza dell'esercizio finanziario con l'anno solare a decorrere dal 1° gennaio 1965. In conseguenza il Governo ha ritirato i disegni di legge già presentati al Parlamento e relativi agli stati di previsione dell'esercizio dal 1° luglio 1964 al 30 giugno 1965, e li ha sostituiti con un nuovo disegno di legge unico contenente gli stati di previsione per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1964.

Poiché il nostro bilancio interno è basato su quello dello Stato, riferendosi necessariamente per il complesso dell'entrata, e quindi della spesa, allo stanziamento del capitolo « Spese per la Camera dei Deputati » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, è stato predisposto dai competenti uffici il progetto di bilancio preventivo delle spese interne della Camera per il predetto periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1964, progetto che abbiamo l'onore di sottoporre alla vostra approvazione.

Il riferimento semestrale della previsione in esame non è la sola novità del progetto di bilancio che vi presentiamo. Per ragioni di semplificazione contabile, il progetto di bilancio risulta articolato in sole quattro parti, contro le sei dei precedenti bilanci, in quanto non è fatta più menzione delle entrate e delle spese per partite di giro. Tali partite, compensandosi l'una con l'altra, davano luogo soltanto ad un maggiore lavoro contabile, praticamente di nessuna utilità.

Inoltre la necessità di confrontare gli stanziamenti proposti per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1964, con quelli a suo tempo approvati per l'esercizio finanziario 1963-64, ha reso necessaria una diversa struttura delle tabelle del bilancio.

Nel progetto sottoposto al vostro esame tanto le entrate che le spese sono previste in lire 5.322.033.500, cifra di poco superiore a quella ottenuta dimezzando l'importo complessivo delle entrate e delle spese effettive del bilancio dell'esercizio 1963-64. Tale importo, come sopra dimezzato, risulta infatti di lire 5.271.733.500, per cui la differenza in più è di lire 50.300.000.

A costituire l'entrata complessiva di lire 5.322.033.500, concorre per lire 5.300.000.000 la somma stanziata al capitolo n. 41 « Spese per la Camera dei Deputati » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, cifra che corrisponde appunto alla metà di quella di lire 10.600.000.000, già richiesta per l'esercizio 1964-65 al Ministero medesimo e da questi iscritta nello stato di previsione dell'esercizio 1963-1964, successivamente ritirato e sostituito da quello relativo al semestre luglio-dicembre 1964.

Sono poi previsti rimborsi e reintegri e introiti vari per lire 15.000.000 e un introito di lire 5.233.500 per le quote di ammortamento del prestito concesso alla Cooperativa edilizia « Montecitorio I ».

I fitti attivi sono previsti in lire 1.800.000, mentre la precedente previsione, ridotta a semestre, era di lire 1.500.000. L'aumento di lire 300.000 è dovuto all'aumento del canone corrisposto dalla tipografia Colombo, per l'uso dei locali ad essa assegnati, canone che è stato portato da lire 3.000.000 a lire 3.600.000 annue a decorrere dal 1° novembre 1963.

Per quanto concerne la spesa, gli stanziamenti proposti per il semestre luglio-dicembre 1964 corrispondono quasi tutti a quelli, rapportati a semestre, dell'esercizio finanziario 1963-64. Le poche variazioni vengono brevemente illustrate qui appresso.

Al capitolo IV (*Personale*) si è aumentato di lire 5.000.000 lo stanziamento dell'articolo 3 (*Compenso per lavoro straordinario*), per accertato maggior fabbisogno, sulla base dei risultati dell'esercizio in corso. In conseguenza si è maggiorato di lire 150.000 lo stanziamento dell'articolo 8, relativo al contributo al Fondo di assistenza sanitaria, rapportato — come è noto — al 3 per cento degli stanziamenti relativi alle competenze del personale.

Un aumento di lire 97.500.000 è proposto all'articolo 5, relativo alla « scala mobile », in conseguenza della maggiore incidenza di questa, passata dal 45 per cento al 50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1964.

Al capitolo V (*Pensioni — Assegni vitalizi*) si è modificata la dizione dell'articolo 5, in conseguenza della concessione, deliberata dall'ufficio di Presidenza, di assegni vitalizi di grazia a favore di ex dipendenti e familiari di ex dipendenti non di ruolo, in sostituzione degli assegni vitalizi integrativi della pensione dell'I. N. P. S. e delle quote di contingenza loro precedentemente corrisposti. Non si è ritenuto necessario modificare lo stanziamento, in quanto è risultato sufficiente quello precedentemente fissato, pur tenendo conto del maggior onere conseguente all'istituzione dei predetti assegni vitalizi di grazia, e alla maggiore incidenza della scala mobile sugli assegni stessi, e su quelli corrisposti ad altri ex dipendenti e familiari di ex dipendenti non di ruolo non contemplati nell'accennato provvedimento.

Si propone invece un aumento di lire 50.000.000 all'articolo 1 e di lire 10.000.000 all'articolo 2, relativi rispettivamente ai contributi a favore del Fondo di quiescenza del personale per il pagamento delle pensioni e delle indennità di buonuscita.

Il notevole accrescimento dell'onere delle pensioni, riscontrabile dalla comparazione della spesa per gli esercizi 1961-62 e 1962-63, desunto dai consuntivi del Fondo per il trattamento di quiescenza del personale per detti esercizi, allegati ai consuntivi delle spese interne della Camera, non accompagnato da un corrispondente incremento dei contributi dell'Amministrazione e di quelli versati dal personale al Fondo medesimo, rende indispensabile l'aumento proposto.

Per quanto riguarda i motivi dell'aumento, oltre alla applicazione, dal 1° gennaio 1962, di nuovi criteri per la liquidazione delle pensioni (inclusione del compenso per lavoro straordinario fra le competenze pensionabili), vi è il naturale accrescimento dell'onere in conseguenza dei collocamenti a riposo dei dipendenti che raggiungono i limiti di età e di servizio previsti, nonché di quei dipendenti che si avvalgono o si avvarranno delle disposizioni recentemente deliberate dall'ufficio di Presidenza per agevolare il collocamento in quiescenza, quando ricorrano determinate condizioni. Inoltre è da tener conto della maggior incidenza della scala mobile, nella misura già accennata.

In conseguenza dell'aumento dello stanziamento dell'articolo 1, si è corrispondentemente aumentato quello dell'articolo 4, relativo al contributo al Fondo di assistenza sanitaria, rapportato — come è noto — al 3 per cento del contributo al Fondo quiescenza per il pagamento delle pensioni.

Al capitolo VII (*Provviste e servizi diversi*), è previsto un modesto aumento di lire 1.850.000, risultante da variazioni in aumento e in diminuzione di non notevole entità, giustificate dai fabbisogni prevedibili, anche in base ai risultati dell'esercizio in corso.

Una novità di questo capitolo è la istituzione di un nuovo articolo il 16-*bis*, relativo alla caffetteria. In conseguenza delle disposizioni del nuovo testo del Regolamento di amministrazione e contabilità, in corso di approvazione, si sono sopresse le gestioni fuori bilancio. Fra queste era quella della caffetteria degli Onorevoli Deputati, alla cui amministrazione provvedeva direttamente l'Ufficio dei Questori.

Ora, la voce caffetteria torna a figurare in bilancio, con uno stanziamento iscritto « per memoria », in quanto alle spese per l'acquisto dei generi occorrenti al funzionamento di tale servizio, si farà fronte, come in passato, con i proventi della vendita dei generi stessi.

Pertanto, in sede di consuntivo, figureranno all'articolo 16-*bis* i proventi della vendita dei generi predetti nella apposita colonna relativa alle sopravvenienze attive, mentre nella colonna delle somme spese figureranno le spese per l'acquisto dei generi stessi.

Per incidenza osserviamo che analogamente avverrà per l'altra gestione, già fuori bilancio, della vendita e degli abbonamenti agli atti e pubblicazioni della Camera. I proventi di tale

gestione, venivano già versati — annualmente e al netto di talune spese — al bilancio della Camera a reintegro del capitolo VI, articolo 3, relativo agli stampati per lavori legislativi e pubblicazioni varie.

Ora, per effetto del passaggio in bilancio della gestione stessa, faranno capo alla voce predetta tutti gli introiti della gestione, che figureranno in sede di consuntivo, nella colonna delle sopravvenienze attive. Sul bilancio della Camera saranno pagate, con imputazione alle voci corrispondenti, anche quelle spese (postali ecc.) che prima venivano pagate direttamente dall'amministrazione autonoma dei servizi predetti.

Per quanto riguarda il capitolo IX (*Lavori ed acquisti straordinari*), è previsto uno stanziamento di lire 200.000.000 all'articolo 1, relativo ai lavori e riparazioni straordinarie, con un aumento di lire 15.000.000 rispetto al precedente stanziamento rapportato a semestre.

La cifra predetta è stata determinata in base ai dati forniti dall'Ufficio dei Questori circa i lavori che si presume di poter liquidare nel semestre luglio-dicembre 1964. Tali lavori concernono: il completamento delle opere murarie e degli impianti tecnologici della sopraelevazione; la costruzione di porte in noce complete di vetri per la sopraelevazione stessa; l'installazione di una nuova coppia di ascensori nel Palazzo lato Segreteria in sostituzione di quella esistente; il rifacimento degli impianti elettrici in sette sale al primo piano del Palazzo; un secondo stanziamento per le opere di ristrutturazione dell'edificio di Via Uffici del Vicario; la bonifica della residua parte dei locali dello scantinato da adibire ad archivio; il rifacimento degli impianti elettrici per la illuminazione esterna del Palazzo; il rifacimento delle tolette riservate alle Onorevoli Deputate; gli impianti elettrici delle nuove sale di scrittura.

All'articolo 2, relativo agli acquisti straordinari e in conto inventario, è proposto lo stanziamento di lire 65.000.000, con un aumento di lire 25.000.000 rispetto allo stanziamento precedente rapportato a sei mesi.

L'aumento è giustificato dalla necessità di provvedere nel semestre in esame all'acquisto dell'arredamento e di mobiletti per la copertura dei condizionatori d'aria nei nuovi locali della sopraelevazione, al completamento di scaffalature nei locali stessi, e all'arredamento delle nuove sale di scrittura.

Al capitolo X (*Spese diverse straordinarie*) è stato riportato alla cifra di lire 50.000.000 lo stanziamento dell'articolo 7, relativo al contributo alla speciale gestione del Fondo quiescenza per la concessione di prestiti al personale per acquisto di case di abitazione. Tale stanziamento fu aumentato da lire 100.000.000 a lire 350.000.000 nell'esercizio 1963-64, per far fronte ai maggiori oneri conseguenti all'aumento del numero delle domande di prestito, nonché all'aumento delle misure dei prestiti stessi, deliberato dall'Ufficio di Presidenza nella scorsa Legislatura, e, infine, alla concessione di prestiti agli assegnatari di alloggi dell'I. N. C. I. S. che riscattino gli alloggi stessi.

Con l'accennato aumento si è fatto fronte alle richieste pervenute nell'esercizio 1963-64. Non è naturalmente escluso che tali maggiori esigenze permangano anche successivamente ma, tenuto conto dei considerevoli contributi versati ormai da molti anni a integrazione della gestione prestiti del Fondo quiescenza, e dell'incremento del gettito delle rate di ammortamento dei prestiti, si può tornare a determinare nella misura di lire 100.000.000, e quindi di lire 50.000.000, rapportata a semestre, la misura del contributo.

È stata mutata la denominazione del capitolo X-bis, da « *Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico* », in quella di « *Spese per inchieste parlamentari* ». Ciò in considerazione che su tale capitolo dovranno far carico non solo le spese della Commissione predetta, ma anche quelle delle altre commissioni parlamentari di inchiesta successivamente costituite (Commissione di inchiesta sulla mafia, Vajont) o che potranno eventualmente costituirsi in avvenire. Il mutamento di intestazione del capitolo permetterà di farvi riferimento per tutte le spese di tal genere.

Quanto allo stanziamento, se si fosse trattato soltanto della Commissione sui limiti alla concorrenza, avrebbe potuto continuare ad essere iscritto « per memoria », dato che le spese finora pagate per detta Commissione non hanno ancora esaurito lo stanziamento di lire 150.000.000 iscritto nel bilancio 1961-62. Ma il mutamento di denominazione del capitolo, ci ha fatto ritenere opportuno di iscrivere in esso lo stanziamento di lire 20.000.000 a titolo puramente indicativo, non avendo elementi per poter formulare una previsione sulle spese per inchieste parlamentari che potranno essere pagate nel semestre luglio-dicembre 1964.

Al capitolo XI (*Fondo di riserva per le spese impreviste e l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio*) risulta proposta una diminuzione di lire 50.700.000 rispetto allo stanziamento precedente rapportato a semestre.

Tale diminuzione è determinata in conseguenza delle variazioni apportate alle varie voci di bilancio e al contenimento del totale delle spese in maniera da non richiedere al Ministero del Tesoro una ulteriore assegnazione per il semestre luglio-dicembre 1964, dopo quella già disposta dal Ministero stesso in misura pari alla metà della somma prevista per il 1964-65.

D'altra parte talune esigenze particolari che giustificarono la cifra stanziata per il Fondo di riserva per l'esercizio 1963-64, non sussistono per il periodo in esame, e si può quindi ritenere pienamente sufficiente la cifra iscritta per il semestre luglio-dicembre 1964 a fronteggiare qualche imprevista eventualità.

Prima di concludere la presente relazione, desideriamo darvi notizia che sono in corso accordi con il Senato sui problemi relativi:

all'aumento del contributo della Camera ai Gruppi Parlamentari, in modo da sopperire alle aumentate esigenze di questi fondamentali pilastri della funzione di istituto;

all'aumento del contributo alla Cassa di Previdenza per i parlamentari della Repubblica, al fine di consentire la maggiorazione degli assegni vitalizi diretti e di reversibilità, il cui importo, in molti casi, e precisamente per gli assegni di più modesto ammontare, è rimasto immutato dal 1956, non beneficiando neppure dell'aumento del 30 per cento concesso lo scorso anno ai pensionati dello Stato;

al rimborso dei viaggi aerei agli onorevoli deputati, tenute presenti le riconosciute esigenze di più rapidi collegamenti con Roma, anche in rapporto all'intensificato ritmo dei lavori parlamentari, nonché alle difficoltà dei trasporti tra l'Italia continentale e le isole.

Onorevoli Colleghi, per quanto sopra esposto, confidiamo che vorrete dare la vostra approvazione al progetto di bilancio delle spese interne per la Camera dei Deputati per l'esercizio finanziario dal 1° luglio al 31 dicembre 1964.

Roma, 23 giugno 1964.

I Questori:

BUTTÈ
LAJOLO
BOZZI

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	Somma stanziata per l'esercizio finanziario 1963-64		Somma proposta per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1964	Differenza fra le colonne 3 e 2	
			afferente all'intero esercizio	afferente al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1963		in più	in meno
			1	2	3	4	5
		PARTE I. SPESE ORDINARIE					
		Indennità parlamentari.					
I	1	Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei Presidenti delle Commissioni permanenti	62.640.000	31.320.000	31.320.000	—	—
»	2	Indennità parlamentare fissa degli Onorevoli Deputati	491.400.000	245.700.000	245.700.000	—	—
»	3	Rimborso spese agli Onorevoli Deputati per la partecipazione ai lavori parlamentari	3.288.600.000	1.644.300.000	1.644.300.000	—	—
»	4	Cassa di previdenza per i parlamentari della Repubblica	75.600.000	37.800.000	37.800.000	—	—
		TOTALE . . .	3.918.240.000	1.959.120.000	1.959.120.000	—	—
II	1	Contributi ai Gruppi parlamentari. . .	37.400.000	18.700.000	18.700.000	—	—
		Spese di rappresentanza.					
III	1	Spese di rappresentanza	32.500.000	16.250.000	16.250.000	—	—
»	2	Contributo annuale all'Unione interparlamentare	6.000.000	3.000.000	3.000.000	—	—
		TOTALE . . .	38.500.000	19.250.000	19.250.000	—	—
		Personale.					
IV	1	Competenze normali al personale di ruolo e a quello dei ruoli aggiunti: a) funzionari e impiegati. b) agenti subalterni	650.000.000 560.000.000	325.000.000 280.000.000	325.000.000 280.000.000	— —	— —
»	2	Competenze normali al personale non di ruolo e a contratto	200.000.000	100.000.000	100.000.000	—	—
»	3	Compenso per lavoro straordinario . . .	410.000.000	205.000.000	210.000.000	5.000.000	—
»	4	13 ^a mensilità e gratificazione annuale al personale	370.000.000	185.000.000	185.000.000	—	—
»	5	Corresponsione al personale della « scala mobile »	750.000.000	375.000.000	472.500.000	97.500.000	—
»	5-bis	Indennità integrativa	260.000.000	130.000.000	130.000.000	—	—
»	6	Indennità al personale addetto a servizi speciali	26.000.000	13.000.000	13.000.000	—	—
»	7	Compensi e gratificazioni al personale estraneo all'Amministrazione che presta servizio alla Camera o effettua comunque prestazioni per la Camera	92.000.000	46.000.000	46.000.000	—	—
»	8	Contributo al Fondo di assistenza sanitaria, per l'assistenza al personale in servizio .	54.600.000	27.300.000	27.450.000	150.000	—
		TOTALE . . .	3.372.600.000	1.686.300.000	1.788.950.000	102.650.000	—

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	Somma stanziata per l'esercizio finanziario 1963-64		Somma proposta per il periodo dal 1° luglio al 31 dicem- bre 1964	Differenza fra le colonne 3 e 2	
			afferente all'intero esercizio	afferente al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1963		in più	in meno
			1	2	3	4	5
		Pensioni - Assegni vitalizi.					
V	1	Contributo al Fondo quiescenza per il pagamento delle pensioni al personale collocato a riposo (incluse la 13 ^a mensilità, la gratificazione annuale e la « scala mobile »)	500.000.000	250.000.000	300.000.000	50.000.000	—
»	2	Idem, per il pagamento delle indennità di buonuscita al personale predetto	40.000.000	20.000.000	30.000.000	10.000.000	—
»	3	Idem, per assicurare una liquidazione pari a tre annualità delle ultime competenze di attività alle famiglie dei dipendenti di ruolo e dei ruoli aggiunti che muoiano senza aver maturato il diritto a pensione (articolo 3 del Regolamento di quiescenza)	10.000.000	5.000.000	5.000.000	—	—
»	4	Contributo al Fondo di assistenza sanitaria, per l'assistenza ai pensionati	15.000.000	7.500.000	9.000.000	1.500.000	—
»	5	Assegni vitalizi di grazia ad ex dipendenti non di ruolo e loro vedove che non fruiscono di pensione, ovvero sono pensionati dell'Istituto di Previdenza Sociale, e assegni vitalizi integrativi ad ex dattilografe non di ruolo pensionate dell'Istituto medesimo (incluse la 13 ^a mensilità, la gratificazione annuale e la « scala mobile » sugli assegni vitalizi integrativi predetti).	30.000.000	15.000.000	15.000.000	—	—
		TOTALE . . .	595.000.000	297.500.000	359.000.000	61.500.000	—
		Stampati.					
VI	1	Resoconti	175.000.000	87.500.000	87.500.000	—	—
»	2	Disegni di legge, relazioni, documenti	114.000.000	57.000.000	57.000.000	—	—
»	3	Stampati per lavori legislativi e pubblicazioni varie	90.000.000	45.000.000	45.000.000	—	—
»	4	Stampati per servizio	18.000.000	9.000.000	9.000.000	—	—
		TOTALE . . .	397.000.000	198.500.000	198.500.000	—	—
		Provviste e servizi diversi.					
VII	1	Carta da lettere per gli Onorevoli Deputati e cancelleria per gli uffici della Camera.	78.000.000	39.000.000	35.000.000	—	4.000.000
»	2	Legature di libri, atti e registri	12.000.000	6.000.000	6.000.000	—	—
»	3	Riscaldamento, forza motrice e condizionamento dell'aria	38.000.000	19.000.000	19.000.000	—	—
»	4	Illuminazione	34.000.000	17.000.000	17.000.000	—	—
»	5	Manutenzione dei locali, mobili, arredi e impianti tecnici del Palazzo di Montecitorio	90.000.000	45.000.000	45.000.000	—	—
»	6	Massa vestiario del personale subalterno	30.000.000	15.000.000	15.000.000	—	—
»	7	Assicurazioni contro gli infortuni e la responsabilità civile	14.500.000	7.250.000	7.500.000	250.000	—
»	8	Canone per provvista di acqua	1.800.000	900.000	900.000	—	—
»	9	Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici della Camera	70.000.000	35.000.000	35.000.000	—	—
		<i>Da riportare . . .</i>	368.300.000	184.150.000	180.400.000	250.000	4.000.000

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	Somma stanziata per l'esercizio finanziario 1963-64		Somma proposta per il periodo dal 1° luglio al 31 dicem- bre 1964	Differenza fra le colonne 3 e 2	
			afferente all'intero esercizio	afferente al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1963		in più	in meno
			1	2	3	4	5
		<i>Riporto . . .</i>	368.300.000	184.150.000	180.400.000	250.000	4.000.000
VII	10	Sicurezza e vigilanza	4.600.000	2.300.000	3.000.000	700.000	—
»	11	Spese per il servizio di guardia d'onore al Palazzo di Montecitorio durante i lavori parlamentari	2.500.000	1.250.000	1.250.000	—	—
»	12	Trasporti	11.000.000	5.500.000	6.000.000	500.000	—
»	13	Rimborso viaggi aerei, marittimi e del sup- plemento vagone letto a Onorevoli Deputati residenti in località partico- larmente distanti dalla capitale, nei limiti e con le modalità stabilite dalla Presidenza	175.000.000	87.500.000	90.000.000	2.500.000	—
»	14	Canone all'Azienda tramvie e autobus del Comune di Roma per la libera circola- zione degli Onorevoli Deputati sulla rete autoflotramviaria urbana	13.230.000	6.615.000	6.615.000	—	—
»	15	Acquisto di giornali e pubblicazioni e ab- bonamenti a periodici e ad agenzie d'in- formazione	14.200.000	7.100.000	9.000.000	1.900.000	—
»	16	Spese diverse	60.000.000	30.000.000	30.000.000	—	—
	16-bis	Caffetteria	—	—	<i>per memoria</i>	—	—
		TOTALE . . .	648.830.000	324.415.000	326.265.000	5.850.000	4.000.000
						+ 1.850.000	
		Biblioteca.					
VIII	1	Acquisto di libri	30.000.000	15.000.000	15.000.000	—	—
»	2	Abbonamenti a giornali e riviste	10.000.000	5.000.000	5.000.000	—	—
		TOTALE . . .	40.000.000	20.000.000	20.000.000	—	—
		RIEPILOGO					
		DELLA PARTE PRIMA					
		—					
		SPESE ORDINARIE					
I	1-4	INDENNITÀ PARLAMENTARI	3.918.240.000	1.959.120.000	1.959.120.000	—	—
II	1	CONTRIBUTI AI GRUPPI PARLAMENTARI	37.400.000	18.700.000	18.700.000	—	—
III	1-2	SPESE DI RAPPRESENTANZA	38.500.000	19.250.000	19.250.000	—	—
IV	1-8	PERSONALE	3.372.600.000	1.686.300.000	1.788.950.000	102.650.000	—
V	1-5	PENSIONI — ASSEGNI VITALIZI	595.000.000	297.500.000	359.000.000	61.500.000	—
VI	1-4	STAMPATI	397.000.000	198.500.000	198.500.000	—	—
VII	1-16-bis	PROVVISTE E SERVIZI DIVERSI	648.830.000	324.415.000	326.265.000	5.850.000	4.000.000
VIII	1-2	BIBLIOTECA	40.000.000	20.000.000	20.000.000	—	—
		TOTALE . . .	9.047.570.000	4.523.785.000	4.689.785.000	170.000.000	4.000.000

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	Somma stanziata per l'esercizio finanziario 1963-64		Somma proposta per il periodo dal 1° luglio al 31 dicem- bre 1964	Differenza fra le colonne 3 e 2	
			afferente all'intero esercizio	afferente al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1963		in più	in meno
			1	2	3	4	5
		PARTE II.					
		SPESE STRAORDINARIE					
		Lavori ed acquisti straordinari.					
IX	1	Lavori e riparazioni straordinarie . . .	370.000.000	185.000.000	200.000.000	15.000.000	—
»	2	Acquisti straordinari e in conto inventario	80.000.000	40.000.000	65.000.000	25.000.000	—
		TOTALE . . .	450.000.000	225.000.000	265.000.000	40.000.000	—
		Spese diverse straordinarie.					
X	1	Sovvenzioni a famiglie di Onorevoli Depu- tati in caso di morte, nonché ad ex Depu- tati e loro famiglie	8.000.000	4.000.000	4.000.000	—	—
»	2	Spese di beneficenza	14.000.000	7.000.000	7.000.000	—	—
»	3	Sussidi straordinari al personale per nozze, nascite, decessi, ecc.	12.500.000	6.250.000	6.250.000	—	—
»	4	Sussidi ad ex dipendenti della Camera e loro famiglie	2.000.000	1.000.000	1.000.000	—	—
»	5	Indennità di missione e rimborso spese al personale per servizi fuori residenza .	7.500.000	3.750.000	3.750.000	—	—
»	6	Indennità di refezione al personale trat- tenuto in ufficio per necessità di servizio nelle ore dei pasti nei giorni di duplice seduta o di seduta serale della Camera .	22.500.000	11.250.000	11.250.000	—	—
»	7	Contributo alla speciale gestione del Fondo quiescenza per la concessione di prestiti al personale per acquisto di case di abitazione	350.000.000	175.000.000	50.000.000	—	125.000.000
		TOTALE . . .	416.500.000	208.250.000	83.250.000	—	125.000.000
X-bis	1	Spese per inchieste parlamentari	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	20.000.000	20.000.000	—

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E DELLE SPESE	Somma stanziata per l'esercizio finanziario 1963-64		Somma proposta per il periodo dal 1° luglio al 31 dicem- bre 1964	Differenza fra le colonne 3 e 2	
			afferente all'intero esercizio	afferente al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1963		in più	in meno
			1	2	3	4	5
		RIEPILOGO DELLA PARTE SECONDA —					
		SPESE STRAORDINARIE					
IX	1-2	LAVORI ED ACQUISTI STRAORDINARI . . .	450.000.000	225.000.000	265.000.000	40.000.000	--
X	1-7	SPESE DIVERSE STRAORDINARIE	416.500.000	208.250.000	83.250.000	—	125.000.000
X-bis	1	SPESE PER INCHIESTE PARLAMENTARI . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	20.000.000	20.000.000	—
		TOTALE . . .	866.500.000	433.250.000	368.250.000	60.000.000	125.000.000
		PARTE III. FONDO DI RISERVA —					
XI	1	Fondo di riserva per le spese impreviste e l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	629.397.000	314.698.500	263.998.500	—	50.700.000
		RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE —					
		Parte I. — SPESE ORDINARIE	9.047.570.000	4.523.785.000	4.689.785.000	170.000.000	4.000.000
		Parte II. — SPESE STRAORDINARIE . .	866.500.000	433.250.000	368.250.000	60.000.000	125.000.000
		Parte III. — FONDO DI RISERVA	629.397.000	314.698.500	263.998.500	—	50.700.000
		TOTALE . . .	10.543.467.000	5.271.733.500	5.322.033.500	230.000.000	179.700.000
						+ 50.300.000	

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Somma stanziata per l'esercizio finanziario 1963-64		Somma proposta per il periodo dal 1° luglio al 31 dicem- bre 1964	Differenza fra le colonne 3 e 2	
			afferente all'intero esercizio	afferente al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1963		in più	in meno
			1	2	3	4	5
		PARTE IV. — ENTRATA					
XII	1	Dotazione della Camera dei Deputati . .	8.800.000.000 ^(a) 1.700.000.000 ^(b)	5.250.000.000	5.300.000.000 ^(c)	50.000.000	—
»	2	Rimborsi, reintegri e introiti vari	30.000.000				
»	3	Interessi attivi	—	—	—	—	—
»	4	Fitti attivi	3.000.000	1.500.000	1.800.000	300.000	—
»	5	Trasporto di fondi residuati dall'esercizio 1963-64	—	—	—	—	—
»	6	Quote di ammortamento del prestito straordinario alla cooperativa edilizia « Montecitorio I »	10.467.000	5.233.500	5.233.500	—	—
		TOTALE . . .	10.543.467.000	5.271.733.500	5.322.033.500	50.300.000	—

(a) Somma stanziata al capitolo n. 41 « Spese per la Camera dei Deputati » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64.

(b) Somma richiesta al Ministero del tesoro con nota di variazioni al bilancio dello Stato per l'esercizio 1963-64.

(c) Somma stanziata al capitolo n. 41 « Spese per la Camera dei Deputati » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio al 31 dicembre 1964.